



Trasmessa via PEC

Spett.le PROVINCIA di LECCE
Settore Territorio e
Programmazione Strategica
Servizio Ambiente e tutela Venatoria
Via Umberto I n.13,
73100 - Lecce

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. ARPA Puglia
Direzione Scientifica
SEDE

Oggetto: PV-INVEST ITALIA S.r.l. (C.F./P.IVA 03047190214) – Via Sant’Osvaldo, 67 - Bolzano.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto “terra-voltaico”, avente potenza in immissione pari a 7,5 MW e potenza moduli pari a 9,369 MWp, e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica, denominato “Archi-bis”, ubicato in Comune di Leverano (LE), contrada “Canisi”. **Valutazione Tecnica Ambientale.**

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all’oggetto, considerato che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 46718 del 29.06.2021, è stata data dall’Autorità Competente, comunicazione prot. n°. 27092/2021 del 28.06.2021 della Provincia di Lecce, ai sensi dell’art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 57455 del 18.08.2021, l’Autorità Competente ha comunicato gli esiti della verifica e le richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell’art 27-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 70306 del 13.10.2021 è stato comunicato a questa Agenzia l’avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii e assegnazione del gruppo di lavoro;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 80206 del 23.11.2021, è stata indetta Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e asincrona, per il giorno 21.12.2021;

esaminata la documentazione di progetto pubblicata in data 28.06.2021 e le successive integrazioni del 11.10.2021 e del 02.11.2021 sul sito della Provincia di Lecce, e precisamente al seguente indirizzo: www.provincia.le.it/paur_pv_archibis/, si esprime valutazione tecnica.

Considerato che:

1. La UE punta con decisione sulla “generazione diffusa”, basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obbiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell’energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. la Regione Puglia ha già superato gli obiettivi fissati al 2016 dal decreto definito “burder sharing” (D.M. 15.03.2015), di un contributo ai consumi di energia da rinnovabili di 0,9 Mtep (10%) ed anzi ha già superato nel 2015 l’obiettivo fissato per il 2020 del 14,2%. Nel 2016 la produzione totale fotovoltaica in Puglia è stata il 15,7% di quella nazionale, di gran lunga la quota maggiore tra le regioni italiane;
4. la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

2

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(Cfr. Elaborati: 28UM9K8_REL-01_RELAZIONE TECNICA – *RELAZIONE TECNICA*)

L’intervento progettuale proposto della potenza nominale di 7,50 MW e una potenza di picco di 9,369 MWp ricade in agro di Leverano (LE), località “Contrada Canisi”.

Come descritto dai progettisti, il sito sul quale si propone di realizzare l’impianto fotovoltaico è esteso per una superficie totale di circa 17,2651 ha, della quale l’impianto fotovoltaico impegnerà una superficie pari a circa 12,5851 ha ed è catastalmente individuato al Foglio n°39, particelle n. 8, 9, 10, 46 (in parte), 63, 166, 169, 167, 168, 170, 175, 177 (in parte), 178, 179, 180, 181, 183 e 331 (in parte).

L’area di progetto è ubicata a circa:

- 0,300 km a sud del centro abitato di Leverano;
- 3,000 km a nord-ovest del centro abitato di Copertino.

È collocata a est della Strada Provinciale 115 che collega Leverano a Nardò, ed è accessibile tramite strade vicinali (Figura 1).

La morfologia dell’area è pressoché pianeggiante, degradando dolcemente verso NE con quota media tra i 39m e 38m sul livello medio del mare¹.

¹ Pag. 4 - 28UM9K8_REL-03-01_Relazione Geologica, geotecnica e sismica

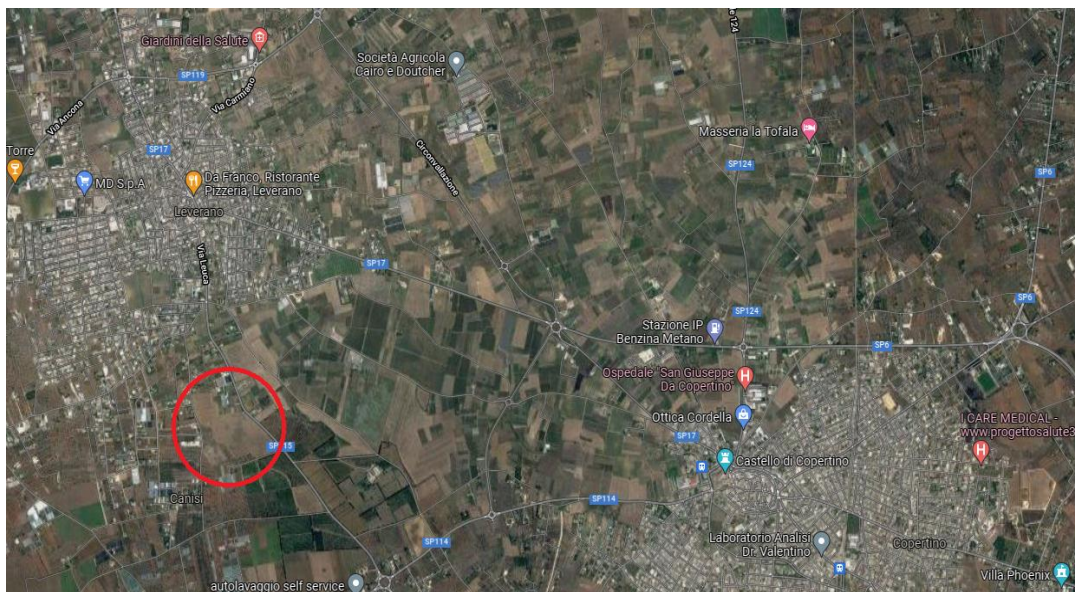


Figura 1 – Inquadramento territoriale

Urbanisticamente le aree occupate dall'impianto sono riportate nello strumento urbanistico comunale (P.R.G.) e nel relativo Certificato di destinazione Urbanistica come zona agricola "E2 – Agricola con prevalenti colture arboree".

L'area in cui sorgerà l'impianto si presenta come un'ampia area a seminativo con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali².

L'impianto sarà allacciato alla Rete di distribuzione MT mediante la costruzione di una cabina di consegna, denominata "ARCHI BIS", connessa in antenna dalla cabina primaria AT/MT di Copertino (LE) tramite nuova linea elettrica interrata. Tale linea sarà sezionata mediante cabina di sezionamento da realizzare anch'essa ex novo, individuata al N.C.T. del Comune di Copertino al Foglio. 36, Particella 784.

3



Figura 2 – Dettaglio area di progetto

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborati: 28UM9K8_REL-01_RELAZIONE TECNICA_Rev.01 – *RELAZIONE TECNICA*)

L'impianto è costituito dalle parti seguenti³:

- n° 21.420 Moduli da 450 Wp;
- n. 1.071 Stringhe collegate ai 3 Inverter SMA SC 2475;
- n° 3 cabine di consegna, ognuna divisa in tre scomparti (locale utente, locale misure e locale "arrivo" ENEL);
- struttura a supporto dei generatori fotovoltaici costituita da profilati metallici zincati a caldo infissi nel terreno sui quali saranno poste le guide per il fissaggio dei moduli pannelli. Le opere di fondazione, potranno essere costituite da micropali infissi nel terreno;
- stallo AT TR in Cabina Primaria Copertino (LE) con componenti in aria;
- trasformatore AT/MT da 40 MVA in aggiunta ai due trasformatori in esercizio da 25 MVA;
- quadro MT tipo container DY770/2;
- elettrodotto MT in cavo interrato AL 185 mm²;
- n° 1 cabina di sezionamento e relativi scomparti elettromeccanici per il sezionamento della linea MT, che dividerà l'elettrodotto in due tratti da 1.680 m (dalla cabina di consegna alla cabina di sezionamento) e da 1.894 m (dalla cabina di sezionamento alla cabina primaria Copertino);
- cabina di consegna MT prevedendo al suo interno l'installazione di Quadro in SF6 con interruttore (DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808.



Figura 3 – collegamento alla cabina di consegna

Le opere accessorie saranno:

- viabilità interna realizzata in materiale stabilizzato compattato permeabile;
- recinzione in grigliato metallico.

3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborati 28UM9K8_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale_Rev.02 – "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE")

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti⁴ nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	NON PRESENTI
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	NON PRESENTI
Siti Unesco	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree a pericolosità idraulica	NON PRESENTI
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	NON PRESENTI
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)	NON PRESENTI

Tabella 1 – presenza di vincoli

L'impianto Fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con lo Scenario Strategico 4, precisamente con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di

4 Pag. 56 – 100 - 28UM9K8_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale_Rev.02

impianti fotovoltaici, favorendo l'integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane).

4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato 28UM9K8_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità_Rev.01 – "STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI E DELLA VISIBILITÀ")

Viste le integrazioni pubblicate sul sito della Provincia di Lecce in data 01.07.2021, con l'analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell'area vasta dell'impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica" redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012), successivamente recepite con Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), in particolare:

➤ Criterio 1 (Indice di Pressione Cumulativa)

Dal calcolo effettuato dai progettisti⁵, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell'indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

$$S_i = 125.851 \text{ m}^2$$

$$R = 200,20 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 1.201,20 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 125.851 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 0 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 4.530.636,00 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 4.530.636,00 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 2,77\% < 3\%$$

Tale calcolo, effettuato dai progettisti, risulta impreciso e non corretto, infatti, la formula per calcolare la S_{IT} deve comprendere, oltre all'impianto oggetto di valutazione, tutti gli impianti esistenti, autorizzati e in corso di Autorizzazione Unica ricadenti all'interno dell'AVA (Tabella 2); contestualmente vanno considerate, nel calcolo, anche le Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA (Tabella 3 e Figura 4).

Denominazione impianto	Superficie (ha)
F/CS/E563/16	0,25
F/CS/E978/16	0,20
TOTALE	0,45

Tabella 2 – Impianti ricadenti nell'AVA

5 Pag. 29 - 32 - 28UM9K8_REL-18_Studio degli impatti cumulativi e della visibilità_Rev.01

Tipologia Area non Idonea	Superficie (ha)
Segnalazione Carta dei Beni + Buffer (solo parte ricadente nell'AVA)	7,70
Coni Visuali (solo parte ricadente nell'AVA)	12,00
P.A.I.	5,00
P.A.I.	5,00
P.A.I.	2,20
P.A.I. (solo parte ricadente nell'AVA)	2,30
TOTALE	34,20

Tabella 3 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

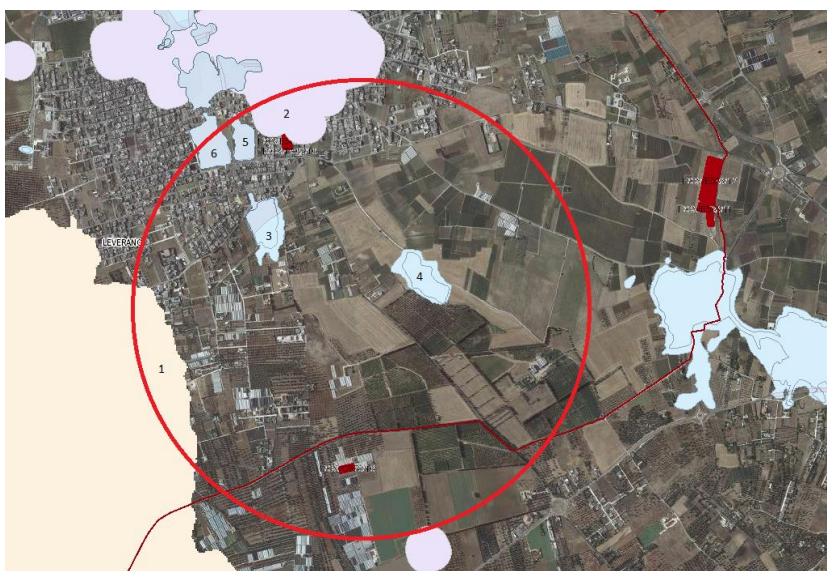


Figura 4 – Aree non idonee FER ricadenti nell'AVA

$$S_i = 125.851 \text{ m}^2$$

$$R = 200,20 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 1.201,20 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 125.851 \text{ m}^2 + 4.500 \text{ m}^2 = 130.351 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 342.000 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 4.530.636,00 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 4.188.636,00 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 3,11\% > 3\%$$

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l'indice IPC è > 3

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Come indicato in tabella 4, il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti:

Denominazione impianto	Distanza (m)
F/CS/E563/16	1.000 m < 2.000 m
F/CS/E978/16	800 m < 2.000 m

Tabella 4 – rispetto del criterio 2

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2, o anche uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Si rileva, inoltre, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 - *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Leverano (DOC) DPR 15.09.79 - DM 17.03.97
- Puglia (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salento (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97.

Si rileva, altresì, che l'area dell'impianto in progetto ricade a meno di 1 km da area edificabile urbana, ricadendo quindi nell'area Buffer di 1 Km, in difformità con quanto previsto nel Regolamento Regionale n° 24 del 30.12.2010., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 195 del 31.12.2010 (cfr. pag. 35631).

5. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. Elaborati 28UM9K8_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale_Rev.02 – "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE")

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista⁶ secondo il quale i vantaggi principali dovuti alla realizzazione del progetto sono che:

"L'alternativa zero, rinuncia alla realizzazione del progetto: è stata esclusa perché avrebbe determinato sì il mantenimento di una poco significativa produzione agricola (si tratta di terreno seminativo di scarsa produttività) ma a fronte della perdita di notevoli quantità di energia rinnovabile con corrispondente mancata eliminazione di CO2 ed altri componenti negativi."

Questa Agenzia ritiene che l'opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l'ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo.

Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede "un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia

6 Pag. 188 - 189 - 28UM9K8_REL-17_SIA - Studio Impatto Ambientale_Rev.02

il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzato in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Km² di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell'intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 TWh/anno).

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti "Acustica e Campi Elettromagnetici" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce pervenute di cui alle note prot. n° 85976 del 20.12.2021 e prot. n° 85979 del 20.12.2021 che si allegano alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

9

Distinti Saluti.

Il Direttore del DAP
(dott. ing. Roberto Bucci)

Il GdL
dott. ing. Ettore Però
dott. ing. Riccardo Iennarelli
dott.ssa sc. amb. Greta Lezzi



Comunicazione interna

Al Direttore del Dipartimento di Lecce

e p. c. Al Dirigente UOS Agenti Fisici
Alla dott.ssa Greta Lezzi
Al ing. Ettore Però
// ing. Riccardo Iennarelli

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al “ Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto “terra-voltaico” avente potenza in immissione pari a 7,5 MW, denominato “Archi-Bis”, ubicato nel Comune di Leverano (LE), contrada Canisi”. Proponente PV-INVEST ITALIA Srl. Contributo specialistico sul tema dell'agente fisico campi elettromagnetici dopo integrazioni: **parere negativo**.

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 48354 del 23.11.2021

Ns. rif.: prot. n. 80206 del 23.11.2021

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio specificato nell'oggetto il nostro Servizioa veva in precedenza esaminato la documentazione pubblicata sul sito web della Provincia di Lecce¹, con particolare riguardo per la Relazione tecnica² e la Relazione dei campi elettromagnetici³ (cem).

Al termine dell'analisi il nostro parere manifestava la necessità di revisionare i calcoli delle distanze di prima approssimazione Dpa per le linee in MT esterne, stante una non condivisibile applicazione della formula, e l'opportunità di darne conto nella Relazione elettromagnetica piuttosto che nella Relazione tecnica. Oltre a ciò si voleva anche che le Dpa fossero rappresentate su cartaceo o con georeferenziazione almeno per i tratti prossimi ai ricettori. Nel mentre si riconosceva la correttezza della loro valutazione per le Cabine di campo⁴.

Si rappresenta che il calcolo tramite procedimento semplificato, come da noi richiesto e come previsto dal DM 29.05.08⁵, consente una più agevole gestione del territorio, posto che fatta una rappresentazione grafica o geo referenziata per i tratti prossimi a eventuali ricettori, se essi si trovano oltre, diventa immediatamente garantita la loro non esposizione.

È per questo motivo che si chiedeva il calcolo dell'induzione magnetica senza considerare la profondità di interramento dei cavi.

Quale riscontro la ditta proponente ha presentato una revisione della Relazione elettromagnetica senza accogliere le nostre indicazioni: invece che il calcolo delle Dpa del cavidotto è nuovamente stimata l'induzione magnetica a diverse altezze dal suolo tenendo conto ancora della profondità di interramento. Scrive infatti il Relatore *che R è la distanza dal conduttore misurata in piano, cioè al*

¹ http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_PV_MARTINI

² P. Assenzio, *Tavola R-Planimetria Generale di Progetto - Relazione Tecnica*, Rev. 01, 23.01.2021.

³ P. Assenzio, *Relazione Rischio Elettromagnetico Elettrico*, 17.05.2021.

⁴ ARPA Puglia – Dipartimento Ambientale Provinciale di Lecce – Servizio Territoriale, “*Richiesta integrazioni* “, Prot. n. 53450 del 28.07.2021.

⁵ Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Decreto 29 maggio 2008, *Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*, §-5.1.3.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le@arpapuglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



livello del suolo, quindi a quota 0⁶, mentre avrebbe dovuto essere la distanza misurata in piano sull'asse orizzontale del conduttore. Tale circostanza è confermata poco più avanti, allor quando si afferma di aver tenuto conto della profondità di interrimento dei cavi⁷.

Paradossalmente, oltre a non rettificare i calcoli come da noi richiesto, compromette anche il precedente giudizio positivo dato in merito al calcolo delle Dpa per le cabine di trasformazione, di smistamento e di consegna:

- per le Cabine di trasformazione riporta calcoli e dati differenti dalla versione precedente, sottostimando le Dpa mercé il frazionamento in due parti della corrente d'ingresso al trasformatore BT/MT⁸. A tal proposito si rammenta che il DM 29.05.28 richiede come dati di ingresso per il calcolo *la corrente nominale di bassa tensione del trasformatore*⁹, piuttosto che quella in ingresso su ciascuna delle "busbar", come fa la Relazione;
- Per le Cabine di smistamento e consegna, invece, esegue il calcolo con l'algoritmo dato per quelle di trasformazione, piuttosto che con le formule per le linee in cavo dalla norma CEI 106-11¹⁰.

Pertanto, stante le attuali stime previsionali, ossia a causa dell'inadeguatezza della Relazione della valutazione degli impatti per le emissioni elettromagnetiche, ovvero per la compromissione pure delle valutazioni precedentemente assentite, questo Servizio **esprime parere negativo**.

Si rimanda quindi all'A.C. qualsivoglia risoluzione al riguardo.

Lecce, 20 dicembre 2021

Francesco Stefanazzi¹¹

2

⁶ Ibidem, p. 13.

⁷ Ibidem.

⁸ Doc. Cit. P. Assenzio, *Relazione Rischio Elettromagnetico Elettrico*, 13.09.2021, p. 16.

⁹ Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Decreto 29 maggio 2008, *Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*, §-5.2.1, IV cv.

¹⁰ CEI 106-1, *Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte I: Linee elettriche aeree e in cavo*.

¹¹ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Comunicazione interna

Al Direttore del Dipartimento di Lecce

e p. c. Al Dirigente UOS Agenti Fisici

 Alla dott.ssa Greta Lezzi

 Al ing. Ettore Però

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al “ Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto “terra-voltaico” avente potenza in immissione pari a 7,5 MW, denominato “Archi-Bis”, ubicato nel Comune di Leverano (LE), contrada Canisi”. Proponente PV-INVEST ITALIA Srl. Contributo specialistico in tema di agenti fisici rumore dopo integrazioni: **parere positivo.**

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 48354 del 23.11.2021

Ns. rif.: prot. n. 80206 del 23.11.2021

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio specificato nell'oggetto il nostro Servizio, in un precedente passaggio, ha esaminato la documentazione pubblicata sul sito web della Provincia di Lecce¹, con particolare riguardo per lo studio previsionale di impatto acustico².

Per esso, a integrazione, si chiedeva di comprovare le distanze rispetto alle sorgenti sonore del campo terra-voltaico, ovvero la rappresentazione cartografica dei ricettori; inoltre, l'individuazione degli eventuali edifici prossimi al tracciato del cavidotto di collegamento alla RTN che fossero posti a distanze tali da rendere eventualmente necessaria la richiesta di deroga ai limiti di emissione e agli intervalli orari per le attività temporanee dei cantieri edili, ex legge regionale³.

In riscontro, la ditta proponente ha prodotto un allegato integrativo alla Relazione acustica⁴ che, rispondendo alle richieste da noi avanzate, non esclude il coinvolgimento di ricettori nell'area ovest del campo fotovoltaico durante la cantierizzazione, pur specificando che

la compresenza di attività per la fase 3 era ipotizzata esclusivamente a fini cautelativi, risultando improbabile che nello stesso punto possano coesistere le attività di scarico dei materiali con autocarro e gru e l'utilizzo del battipalo per l'infissione delle sottostrutture⁵.

Mentre per la realizzazione del cavidotto individua la necessità di deroga sia ai limiti di emissione sia agli orari consentiti.

Pertanto, pur esprimendo **parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale** delle emissioni rumorose per il progetto in parola, per i medesimi parametri di precauzione introdotti dal Tecnico

¹ http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_PV_ARCHIBIS

² F. De Masi, *Valutazione Previsionale Impatto Acustico*, Lecce, 19 febbraio 2021.

³ Regione Puglia - Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3, *Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*.

⁴ F. De Masi, *Allegato integrativo alla Rel. 05 REV. 00 del 17.05.2021*, REV. 01, 13.09.2021.

⁵ Ibidem, p. 1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it



nella stima delle distanze tra ricettori e isofonica a 70 dBA, si prescrive l'impegno di tecniche di mitigazione acustica durante le operazioni di posa e montaggio di canali e impianti nell'area ovest del generatore fotovoltaico, oppure la richiesta di deroga se si stima una durata breve di tali lavorazioni.

Lecce, 17 dicembre 2021

Francesco Stefanazzi⁶

⁶ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it